

Nuovo ospedale S. Anna di Como: è iniziata una nuova era per la sanità comasca

A cura del Comitato di Redazione

12

Il 30 settembre sono iniziate le attività di trasferimento dei pazienti dalla vecchia sede del Presidio S. Anna di via Napoleona alla nuova sede di Via Ravona a S. Fermo della Battaglia. Un evento storico e atteso da tutta la città e dall'intera provincia che potrà così usufruire di un Ospedale moderno e all'avanguardia.



Tra mille polemiche e discussioni la nuova struttura, costruita in meno di tre anni, costata circa 260 milioni di euro e con già sei mesi di collaudi alle spalle ha iniziato le attività di cura ed assistenza. Un trasferimento record, primo del suo genere in Italia, che ha visto nel giro di pochi giorni la chiusura della vecchia sede e l'avvio a pieno regime della nuova struttura. Il trasferimento è stato perfetto e non vi sono stati intoppi di alcun genere. Questo grazie alla grande preparazione che è stata pensata e voluta dai vertici Aziendali e realizzata per

Box 2 - Tutti i numeri del S. Anna

76.220 mq di superficie coperta
589 posti letto
62 posti tecnici (Dialisi e Nido)
40 posti letto polivalenti destinati a rianimazione, sub intensiva, stroke unit, Neurochirurgia e Unità Coronarica
26 letti di Medicina per acuti e 20 letti per le urgenze chirurgiche
13 sale operatorie + 2 sale operatorie destinate all'ostetricia
4 sale parto
4 sale endoscopiche
4 sale angiografiche polivalenti per emodinamica, angiografia ed elettrofisiologia cardiaca
35 letti di Day Surgery e 40 di Day Hospital
64 ambulatori
2000 mq di laboratori diagnostici
2500 mq per la radiologia, comprese 2 TAC, 2 risonanze magnetiche e 1 PET
4 acceleratori lineari per radioterapia
1 sistema VERO (unico in Italia e secondo in Europa)
1 robot chirurgico
1 sistema di posta pneumatica per l'invio di documenti e/o provette che collega tutti i reparti e i laboratori
28 ascensori e/o montacarichi
3.000 porte
12.000 corpi illuminanti
1395 posti auto distribuiti su due parcheggi adiacenti all'Ospedale

Box 1 - La fasi di costruzione e avvio del nuovo S. Anna

Fase 1: Costruzione del Nuovo Ospedale.

Avvenuta in meno di tre anni. La consegna della struttura è avvenuta a novembre 2009, quindi è scattato il periodo dei collaudi durato oltre 6 mesi;

Fase 2: Arredamento, macchinari e formazione del personale: oltre 177 gare di appalto e definizione dei contratti di appalto per i servizi externalizzati, formazione e familiarizzazione con la struttura da parte del personale con il coinvolgimento di tutto il personale con Stage, formazione sul campo e FAD;

Fase 3: Trasloco e inizio attività: dal 30 settembre al 3 ottobre 2010.

Fase 4: Stabilizzazione e governo del sistema: in corso di realizzazione



merito dell'impegno di tutto il personale dell'ospedale (medici, infermieri, amministrativi, tecnici, ausiliari, ingegneri, ecc.).

In particolare, il personale infermieristico ha dato un contributo rilevante per l'organizzazione e realizzazione del trasloco.

Per gli infermieri (e non solo) tra un po' di malinconia per l'abbandono della sede storica "vissuta per molti anni" e un grande entusiasmo, è iniziata una nuova epoca non senza qualche preoccupazione.

Rispetto alla vecchia sede il salto di qualità è enorme in termini di struttura alberghiera, tecnologia e organizzazione.

Le camere di degenza sono tutte a due o ad un posto letto con annessi servizi igienici, climatizzate e dotate di TV. La struttura è articolata su 5 piani distinti in base ad un codice colore e al livello di intensità di cure richieste.

I Piani 1 (verde) e 2 (giallo) sono destinati alle cure a media intensità che comprendono le degenze mediche e chirurgiche, l'area materno infantile e l'SPDC.

Il piano ingresso (0 - BLU) è destinato ai settori diurni infatti accoglie i DH i DS, l'area ambulatoriale e l'area commerciale;



Il piano -1 (rosso) oltre ai servizi di Radiologia, Medicina Nucleare e radioterapia, accoglie tutti i

reparti destinati all'elevata intensità di cure (rianimazione aree sub intensive, stroke, UCC), il pronto soccorso e le sale operatorie. Il piano -2 (grigio) dove trovano spazio i laboratori analisi, la camera mortuaria e i servizi di supporto come la mensa i magazzini, la farmacia, l'ingegneria clinica e la logistica.

Ora è iniziata la quarta fase, forse quella più difficile e lunga che prevede la messa a regime di tutte le potenzialità della struttura, la sfida della nuova organizzazione per intensità di cure e complessità assistenziale, l'avvio delle nuove procedure, l'integrazione tra le diverse equipé, l'uso sempre crescente dell'informatica nei diversi processi, la nuova documentazione e così via. Si tratta di una rivoluzione VERA e come tale ha bisogno di tempo, energia e pazienza da parte di tutti non senza qualche piccolo rimpianto, nostalgia o errore. Per questo ci sentiamo di rivolgere un un GRAZIE a tutti i colleghi del S. Anna che hanno raccolto la sfida e la vivono ogni giorno in corsia tra ostacoli e soddisfazioni.